



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 25/09/2006

CC N. 59

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO NAZIONALE, CHE GARANTISCA LA GESTIONE COORDINATA ED INTEGRATA DELLA PROMOZIONE DI AZIONI DI DIVULGAZIONE E DI SVILUPPO DEI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE A BASSO AMBIENTALE E DI MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SULLE MISURE ATTUATE, ED ACCETTAZIONE DELLO STATUTO I.C.B.I.

L'anno duemilasei addì venticinque del mese di Settembre alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI		X
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU		X	21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 25176

OGGETTO

ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO NAZIONALE, CHE GARANTISCA LA GESTIONE COORDINATA ED INTEGRATA DELLA PROMOZIONE DI AZIONI DI DIVULGAZIONE E DI SVILUPPO DEI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE A BASSO AMBIENTALE E DI MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SULLE MISURE ATTUATE, ED ACCETTAZIONE DELLO STATUTO I.C.B.I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, ha stipulato in data 8 maggio 2001 con alcuni Enti locali, l'Associazione delle città italiane per la mobilità sostenibile e lo sviluppo dei trasporti – ONLUS, il Consorzio GPL Autotrazione, la Federmetano, l'Assogasliquidi, l'UNASCA, l'AIRA/CNA, la NGV System Italia un protocollo d'intesa che ha previsto sia l'erogazione di incentivi per la trasformazione dei veicoli non catalizzati mediante installazione di impianti a GPL/metano, sia il cofinanziamento di impianti di approvvigionamento metano o GPL per flotte pubbliche;

in data 24 settembre 2001 è stata sottoscritta dai comuni fondatori la convenzione denominata "Iniziativa Carburanti a Basso Impatto" (I.C.B.I.) e che nella medesima seduta la conferenza degli assessori ha approvato lo statuto;

la Convenzione costituita in data 24 settembre 2001 ha una validità temporale di cinque anni;

in data 29 ottobre 2001 alla Convenzione ICBI ha aderito la Confartigianato/Autoriparazione, sottoscrivendo il Protocollo d'intesa stipulato l'8 maggio 2001;

PRESO ATTO CHE:

l'attuazione del predetto protocollo ha prodotto risultati significativi, sia per il potenziamento della rete di rifornimento del gas metano o GPL, realizzato grazie al cofinanziamento sul territorio nazionale di diciassette impianti di approvvigionamento riservati a flotte pubbliche, sia per la trasformazione a metano o GPL di 46.310 veicoli con sistemi di alimentazione tradizionali;

allo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, il Ministero ha ritenuto opportuno, altresì, continuare a finanziare la realizzazione di impianti di rifornimento di metano e GPL per flotte pubbliche;

la Convenzione ICBI, l'ANCI, il Consorzio Ecogas, la Federmetano, l'Assogasliquidi, l'UNASCA, l'AIRA/CNA, il Consorzio NGV System Italia e la Confartigianato/Autoriparazione hanno convenuto col Ministero sull'utilità ed opportunità di perseguire gli obiettivi indicati nel citato protocollo d'intesa;

per l'attuazione del predetto progetto, lo strumento della Convenzione di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 si è dimostrato idoneo a garantire flessibilità e rappresentatività agli enti locali e ad assicurare costi di gestione ridotti in rapporto alle attività svolte;

la Convenzione ICBI, considerati i positivi risultati raggiunti, ha inteso confermare il Comune di Parma quale Comune capofila, incaricato della gestione delle attività relative all'esecuzione degli impegni sottoscritti con il presente accordo di programma;

in data 19-10-2005 è stato sottoscritto presso il Comune di Parma il suddetto Accordo di Programma, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dal Consorzio Ecogas (già Consorzio GPL Autotrazione), dalla Federmetano, dall'Assogasliquidi, dall'Unione Nazionale Autoscuole Studi Consulenza Automobilistica (UNASCA), dall'Associazione italiana riparatori auto / Confederazione Nazionale Artigianato (AIRA/CNA), dal Consorzio NGV System Italia e la Confartigianato / Autoriparazione, dal Comune di Parma e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

all'art. 4 di tale accordo il Ministero destina 15.000.000 di euro per incentivare la trasformazione dell'impianto di alimentazione degli autoveicoli omologati "euro 1" o "euro 2" di proprietà di residenti nei comuni aderenti alla Convenzione ICBI, e 5.000.000 di euro per il cofinanziamento di impianti di rifornimento a metano o GPL per flotte veicolari che effettuano servizi di pubblica utilità.

TENUTO CONTO CHE:

la Regione Lombardia prima con la DGR n. V/4708 dell'11.1.91 ha individuato nel territorio lombardo alcune aree intercomunali omogenee ai fini della tutela della qualità dell'aria e della salute pubblica. Queste aree sono state create in base alle caratteristiche orografiche, alla densità abitativa e di urbanizzazione, alla tipologia e

numerosità degli insediamenti industriali. Una di queste, denominata Area Omogenea Milanese (AOM), comprende 36 comuni della Provincia di Milano (compreso il capoluogo di provincia e della quale fa parte il Comune di Cinisello Balsamo) per un totale di circa 2.360.500 abitanti; successivamente con DGR n.6501 del 19 ottobre 2001, ha individuato l'area critica di Milano, definita tale in base alle condizioni di criticità della stessa in merito alla qualità dell'aria, sia per le fonti emissive sia per le condizioni meteorologiche. In tali zone devono essere adottati piani d'azione e piani integrati.

VISTI:

la legge 15 gennaio 1994, n.65, con cui è stata ratificata la convenzione quadro sui cambiamenti climatici e il Protocollo redatto a Kyoto;

il decreto legislativo, 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

l'art. 1, comma 45, della legge 15 dicembre 2004 n. 308 contenente "delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione", che autorizza la spesa di 50 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2003, 2004, 2005 al fine di consentire la prosecuzione degli accordi di programma e dei programmi di finanziamento in materia di sviluppo sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria;

la relazione del settore, depositata agli atti;

Per i motivi espressi in narrativa

CON VOTI favorevoli n. ..., contrari ..., astenuti n. ...

DELIBERA

1. di aderire alla schema di Convenzione e di accettare lo statuto I.C.B.I., che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1 e 2);
2. di prendere atto della "bozza di manifestazione di interesse", che si allega alla presente deliberazione (All.3)
3. di dare mandato al settore competente per l'esecuzione operativa di quanto previsto ai punti precedenti;
4. di dare atto che la predetta adesione non comporta minori entrate o maggiori spese per l'Amministrazione Comunale.

Allegato 1)

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO NAZIONALE
PER LA GESTIONE COORDINATA E INTEGRATA DELLA PROMOZIONE
E SVILUPPO DEI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE
A BASSO IMPATTO AMBIENTALE**

TRA

I comuni di seguito rappresentati che si costituiscono in convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del testo Unico Enti Locali, legge 267/2000:

Il signor... nato a... il... , che dichiara di agire in qualità di... del Comune di... , con sede in... , giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. del... ;

Il signor... nato a... il... , che dichiara di agire in qualità di... del Comune di... , con sede in... , giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. del... ;

PREMESSO

Che è stato sottoscritto a Roma, l'8 maggio 2001, tra il Ministero dell'Ambiente, Comuni e le Associazioni di settore, un Protocollo di Intesa "Incentivi per la promozione dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale", per la realizzazione di un progetto "nazionale" per la gestione coordinata e integrata della promozione e sviluppo dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale, coerentemente con gli indirizzi determinati dal Ministero dell'Ambiente.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Denominazione

I soggetti stipulanti convengono di denominarsi "Iniziativa Carburanti a Basso Impatto", nel prosieguo del documento nominata con l'acronimo I.C.B.I.

Articolo 2 - Finalità 1

1. Riduzione strutturale e permanente dell'impatto derivante da traffico nelle aree urbane e metropolitane;
2. Promuovere lo sviluppo dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale, in particolare GPL (Gas di Petrolio Liquefatto) e metano per mezzo di programmi di riconversione dei veicoli, lo sviluppo della rete di distribuzione e specifiche campagne di promozione e informazione con il concorso dei Ministeri competenti;
3. Sviluppare forme e accordi in ambito nazionale, con il concorso dei Ministeri competenti, con le associazioni del settore GPL e metano per determinare politiche e iniziative sinergiche di sviluppo dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale;
4. Garantire l'accesso al programma per tutti i comuni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto interministeriale n. 163, del 21 aprile 1999;
5. Monitorare gli effetti delle misure attuate sulle riduzioni dell'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane.

Articolo 3 - Linee guida

I programmi saranno articolati in un piano di dettaglio che dovrà essere approvato dal Servizio Inquinamento Atmosferico e Rischi Industriali del Ministero dell'Ambiente.

Articolo 4 – Durata

Gli Enti stipulanti convengono di fissare la durata della presente convenzione in cinque anni e, in ogni caso, al raggiungimento delle finalità, di cui all'articolo 2 della presente convenzione, verificato dalla Conferenza degli Assessori.

Articolo 5 - Quote di partecipazione e riparto spese

I Comuni contribuiscono egualmente alla gestione delle risorse disponibili e agli oneri finanziari delle attività di I.C.B.I. mettendo a disposizione propri funzionari e proprie strutture. Al Comune incaricato della gestione delle attività (comune capofila) potranno essere riconosciute le maggiori spese.

Articolo 6 - La Conferenza degli Assessori

1. Le città convenute concordano nel costituire la "Conferenza degli Assessori" quale organo di indirizzo e controllo delle attività connesse al progetto I.C.B.I.
2. La Conferenza è presieduta dal Presidente.
3. Le decisioni strategiche del progetto I.C.B.I. sono prese dalla Conferenza degli Assessori dei Comuni firmatari o da loro delegati che verificano il raggiungimento delle finalità del progetto.

Articolo 7 - Il Presidente

1. Il Presidente è l'organo di rappresentanza degli interessi del progetto I.C.B.I.;
2. Il Presidente è scelto tra i componenti la Conferenza degli Assessori, nella sua prima seduta;
3. Il Presidente convoca la Conferenza degli Assessori, la presiede e ne dirige i lavori; vigila, in particolare, sul rispetto dei tempi e degli indirizzi forniti dalla Conferenza;
4. Il Presidente, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della collaborazione del Direttore dell'Ufficio per la gestione del progetto I.C.B.I.

Articolo 8 - Ufficio per la gestione del progetto e nomina del Direttore

1. L'Ufficio ha il compito di esecuzione delle attività operative e gestionali programmate dalla Conferenza degli Assessori, nel rispetto delle finalità, di cui alla presente convenzione;
2. L'Ufficio è costituito da personale tecnico e amministrativo nominato da ciascun Comune;
3. I Comuni sono tenuti a nominare, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula della presente convenzione, i componenti l'Ufficio;
4. L'Ufficio utilizza, di norma, tecnologie e modalità proprie del telelavoro; le risorse umane e strumentali, usate per le attività comuni, sono messe a disposizione dai Comuni firmatari;
5. L'Ufficio può essere disciplinato da un apposito regolamento approvato dalla Conferenza degli Assessori;
6. Il Direttore dell'Ufficio è designato dalla Conferenza degli Assessori che gli affida la responsabilità gestionale dell'intero complesso di attività; è scelto, di norma, fra i dipendenti delle Amministrazioni, con le modalità previste dalle vigenti norme;
7. Il Comune in cui il Direttore è inquadrato, conferisce l'incarico, secondo le norme e i regolamenti vigenti, con provvedimento motivato dal deliberato di designazione della Conferenza;
8. Al Direttore sono riconosciute le indennità previste dai vigenti CCNL, l'importo è stabilito dalla Conferenza e grava sui fondi del progetto;
9. Al Comune in cui il Direttore dell'Ufficio è inquadrato compete, inoltre, la modifica di bilancio necessaria all'accertamento dell'entrata e i successivi atti, compreso il Piano esecutivo di gestione e predisposizione dei documenti di preventivo e di rendicontazione annuale delle entrate e delle spese relative alle attività dell'Ufficio;
10. Il Direttore dell'Ufficio partecipa, con funzioni di Segretario, alla Conferenza degli Assessori; collabora con il Presidente per l'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 9 - Lo Statuto

Lo Statuto provvederà ad articolare in dettaglio il funzionamento della Convenzione, le attribuzioni della Conferenza e del Presidente. Lo Statuto dovrà essere approvato dalla Conferenza degli Assessori, entro 180 (centottanta) giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, a maggioranza.

Articolo 10 - Finanziamenti

1. Il Comune capofila dovrà curare la gestione dei trasferimenti statali
2. Il Comune capofila curerà la rendicontazione per le spese sostenute nello svolgimento delle funzioni e dei servizi, di cui alla presente convenzione

Articolo 11 - Trasmissione atti ai Comuni firmatari

Le decisioni del progetto devono essere trasmesse, a cura del Direttore dell'Ufficio, a tutti i Comuni firmatari la convenzione, entro 30 (trenta) giorni dalla loro adozione.

Articolo 12 - Garanzie

1. E' convocata la Conferenza degli Assessori su questioni di particolare importanza o gravità, e, comunque, quando richiesto almeno dal 40% (quaranta) dei suoi componenti;
2. La gestione deve assicurare la cura e la salvaguardia degli interessi di tutti i Comuni partecipanti, indistintamente;
3. Ciascun Comune firmatario ha diritto di sottoporre direttamente al Presidente proposte e problematiche attinenti l'attività;
4. La risposta deve pervenire al Comune richiedente tempestivamente, non oltre, comunque, il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento delle richiesta medesima.

Articolo 13 - Arbitrato

1. Le parti convengono che, gli eventuali conflitti tra i Comuni associati, in ordine all'attività concernente l'oggetto della convenzione, ovvero in tema di interpretazione della presente convenzione, devono essere risolti da un Collegio Arbitrale, composto da un membro nominato da ognuna delle parti in conflitto e da un terzo membro nominato d'intesa tra le Parti o dal Presidente del Tribunale, su istanza di parte;
2. La presidenza del Collegio sarà assunta dal componente scelto di comune accordo e/o, in difetto, dal Presidente del Tribunale;
3. Il Foro competente è

Allegato 2)

STATUTO DELLA CONVENZIONE DI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI GESTIONE COORDINATA DELLO SVILUPPO DELL'USO DI CARBURANTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (I.C.B.I.)

Art. 1 – COSTITUZIONE

In forza della convenzione sottoscritta in data 24 settembre 2001, ed ai sensi del decreto n. 83 del 20 dicembre 2000 del Servizio IAR Ministero dell'Ambiente, dai seguenti Comuni: Parma, Bari, Biella, Bologna, Bra, Firenze, Genova, Meina, Modena, Mondovì, Palermo, Piacenza, Pomigliano d'Arco, Reggio Emilia, Terni, Venezia, Verona, viene costituito un soggetto strumentale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000 degli Enti associati per le finalità di cui all'art. 3.

Art. 2 – DENOMINAZIONE

Il soggetto costituito assume il nome di Convenzione per la realizzazione delle iniziative di Sviluppo dei Carburanti a Basso Impatto. I documenti e gli atti della Convenzione reccheranno il nome del Comune capofila e l'acronimo I.C.B.I.

Art. 3 – FINALITA'

La Convenzione I.C.B.I. nel proporre la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nel settore della mobilità urbana, realizzando il progetto nazionale per la gestione coordinata ed integrata della promozione e sviluppo dell'uso dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale e per lo sviluppo della rete di distribuzione degli stessi, perseguirà, esclusivamente le finalità che sono individuate nell'art. 2 della convenzione che i Comuni hanno stipulato.

Art. 4 – SEDE

La Convenzione ha sede presso il Comune capofila, individuato nel Comune di Parma, presso gli uffici dell'Assessorato alla Mobilità ed all'Ambiente. Le attività e le riunioni degli organi della Convenzione si potranno svolgere, altresì, presso qualunque sede dei Comuni aderenti alla Convenzione.

Art. 5 – DURATA

La durata della Convenzione è fissata in anni cinque e in ogni caso, fino al raggiungimento delle finalità della medesima, in relazione alla realizzazione del progetto che finanzia le iniziative.

Art. 6 – ASSOCIATI

1. Fanno parte dell'iniziativa i Comuni che abbiano approvato e sottoscritto la Convenzione costitutiva di I.C.B.I.
2. Oltre ai Comuni che all'inizio hanno sottoscritto la Convenzione, possono aderire all'iniziativa, con formale richiesta, di cui prende atto la Conferenza degli Assessori, i Comuni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 21.4.1999 n. 163, i Comuni individuati dalle Regioni nei piani di risanamento di cui all'art.4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24.5.1988 n. 203, nonché i Comuni ubicati nelle zone a rischio di episodi acuti di inquinamento individuate dalle Regioni medesime ai sensi dell'art. 9 del Decreto 20.5.1991 e del Decreto del Presidente della Repubblica 10.1.1992.

Art. 7 – FUNZIONI

La Convenzione, avvalendosi di un proprio ufficio, con autonomia organizzativa e decisionale rispetto al Comune capofila, svolge le funzioni d'indirizzo, gestionali ed operative necessarie per le finalità previste dai suoi strumenti costitutivi e regolamentari.

Art. 8 – ORGANI

Sono organi della Convenzione: la Conferenza degli Assessori, il Presidente, l'Ufficio di Presidenza, il Comitato di Progetto.

Art. 9 – CONFERENZA DEGLI ASSESSORI - COMPETENZA

1. La Conferenza degli Assessori è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo delle attività della Convenzione.
2. Essa è composta dagli Assessori delegati alla mobilità e ambiente dei singoli Comuni partecipanti alla Convenzione che, per la partecipazione a specifiche sedute, possono delegare un altro assessore o un funzionario del Comune.
3. In base alla Convenzione, approva lo Statuto, nomina il Presidente, adotta gli indirizzi di gestione, approva i progetti, i piani operativi, i programmi, i piani finanziari e gestionali ed i rendiconti per ogni esercizio finanziario, ed il regolamento.
Determina e definisce gli stanziamenti di bilancio e gli obiettivi di gestione che devono essere iscritti nel PEG del Comune capofila.
Designa, di norma, fra i dipendenti dei Comuni che partecipano all'Associazione, il direttore che viene nominato dal sindaco competente.

Art. 10 – FUNZIONAMENTO

1. La Conferenza è presieduta dal Presidente che formula l'ordine del giorno dei lavori e sottoscrive gli avvisi di convocazione. La prima seduta della conferenza viene convocata contestualmente a quella di sottoscrizione della Convenzione costitutiva.
2. Le sedute della Conferenza non sono pubbliche e sono validamente costituite con la presenza di almeno cinque delle amministrazioni aderenti e decide a maggioranza semplice.
3. Alla seduta partecipa il Direttore che cura la relazione dei verbali ed il Segretario Generale del Comune capofila che collabora ed assiste l'organo per assicurare la conformità dell'attività della Convenzione all'ordinamento vigente.
4. La Conferenza degli Assessori è convocata almeno una volta all'anno e quando ne fa richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Art. 11 – PRESIDENTE

1. Il Presidente è l'organo che rappresenta l'intera Convenzione, anche verso l'esterno. Il Presidente ha poteri di sovrintendenza, nonché di vigilanza e controllo sull'attività della Convenzione e delle sue strutture gestionali ed esecutive. Egli adotta le iniziative ed i provvedimenti conseguenti alle sue funzioni e sottoscrive gli atti della Convenzione che non sono di competenza del direttore.
2. Il Presidente è nominato tra i componenti della Conferenza degli Assessori nella sua prima seduta, a maggioranza.
3. Il Presidente viene coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni da un Ufficio di Presidenza e si avvale della collaborazione del Direttore e del Segretario Generale del Comune capofila.

Art. 12 – UFFICIO DI PRESIDENZA

1. La Conferenza degli Assessori nomina un Ufficio di Presidenza composto: dal Presidente, da un rappresentante della Convenzione Città Metropolitane, dal Coordinatore del Comitato di Progetto e da tre Assessori nominati dalla conferenza medesima.

Art. 13 – COMITATO DI PROGETTO

1. Il Comitato di progetto viene nominato dalla Conferenza degli Assessori.
2. Il Comitato di progetto valuta l'istruttoria svolta sui singoli progetti ed esprime pareri in ordine ai progetti di potenziamento delle reti di distribuzione che trasmette all'ufficio di Presidenza per l'approvazione.
3. Il Comitato è presieduto da un coordinatore ed è composto da un rappresentante del Ministero dell'Ambiente, da un rappresentante della Convenzione Città Metropolitane e da due tecnici, tutti nominati dalla Conferenza.
4. Il Direttore della I.C.B.I., con funzioni di segretario, cura l'attività del Comitato e la verbalizzazione delle sue sedute.

Art. 14 – CRITERI GENERALI DI GESTIONE OPERATIVA

1. L'attività gestionale della Convenzione è improntata ai principi di efficienza, efficacia, economicità, legalità ed assicura la cura e la salvaguardia degli interessi di tutti i Comuni partecipanti al progetto.
2. Il rapporto tra gli organi politici e la dirigenza, sono informati al criterio di distinzione fra la funzione d'indirizzo e quella di gestione dell'apparato.

Art. 15 – UFFICIO PER LA GESTIONE DELLA CONVENZIONE

1. L'Ufficio operativo per la concretizzazione del progetto che sostanzia la finalità di cui all'art. 3, assicura, con piena autonomia decisionale rispetto all'apparato del Comune capofila, la gestione della Convenzione.
2. Un apposito regolamento, approvato dalla Conferenza degli Assessori, disciplina gli aspetti organizzativi e funzionali dei componenti dell'Ufficio.
3. Gli uffici ed i servizi del Comune capofila, svolgono attività ed operazioni di supporto tecnico-amministrativo anche avvalendosi di strutture esterne.

Art. 16 – DIRETTORE

1. Il Direttore dell'ufficio è responsabile della gestione dell'intero complesso delle attività affidate alla Convenzione e riveste i poteri previsti per i dirigenti apicali del Comune capofila.
2. Al Direttore, nominato ai sensi dell'art. 9, comma 3 del presente statuto, sono applicate le norme prescritte per il personale dirigenziale degli enti locali, ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro.
3. Su designazione della Conferenza degli Assessori può essere nominato, ad interim, un dirigente del Comune capofila.

Art. 17 - GESTIONE CONTABILE

1. Per la gestione contabile delle risorse trasferite al Comune capofila per conto della convenzione si applicano tutte le norme dell'ordinamento contabile del medesimo Comune.
2. Le risorse ricevute per il raggiungimento delle finalità della Convenzione, sono riscosse dal Comune capofila con uno specifico capitolo di entrata nel bilancio di previsione e spese a mezzo di legittima determina adottata dal direttore, sulla base dei programmi e dei progetti approvati, con imputazione ad uno specifico capitolo del documento contabile.
3. Una quota delle risorse ricevute è destinata per ristorare le spese di personale e di funzionamento della Convenzione, a favore del Comune capofila.
4. A cura del direttore, l'ufficio operativo provvederà ad una speciale rendicontazione delle risorse gestite.

Art. 18 – PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI

1. Ciascun Comune partecipante alla Convenzione, ha diritto di sottoporre direttamente al Presidente ed alla Conferenza degli Assessori proposte ed iniziative concernenti l'attività della medesima.
2. Le proposte ricevute devono essere sottoposte, sollecitamente, all'attenzione degli organi competenti e devono ottenere, comunque, una risposta entro e non oltre il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento.
3. A cura del Direttore dell'ufficio, a ciascun Comune devono essere trasmesse copie degli atti e delle determinazioni adottate dalla Conferenza degli Assessori, del Comitato di progetto e del direttore.

Art. 19 – NORMA TRANSITORIA

Successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, la Conferenza degli Assessori approverà lo Statuto e nomina il Presidente. Il Segretario Generale del Comune capofila, curerà la verbalizzazione della prima seduta della Conferenza degli Assessori

Art. 20 – NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non previsto, si applicano le norme del Libro I, Titolo 2 del Codice Civile, nonché quelle previste dal decreto D.Lgs 4 dicembre 1997, n. 460.

Allegato 3)

Comune di Parma
D.U.C.
Alla c.a. Direttore Ufficio ICBI
Dr. Emanuele Moruzzi
Largo Torello De Strada 11/A
43100 PARMA

Oggetto: Manifestazione di interesse, ex art. 3, punto 3.2 del Piano Operativo di Dettaglio.

Il Comune di _____ intende manifestare il proprio interesse a partecipare alla Convenzione tra Comuni (ex articolo 30 T.U.E.L.), per consentire la costituzione di un unico referente che coordini in ambito nazionale il rapporto con le associazioni di produttori e gestori di impianti GPL e metano e garantisca l'attuazione delle politiche volte alla sostituzione dei carburanti a maggior impatto con altri più rispettosi dell'ambiente.

Si dichiara che il Comune di _____ rientra nell'elenco dei Comuni ex art.8, comma a) o b), del DLgs 351/99.

Si dichiara inoltre che nel territorio del proprio Comune/nel territorio del Comune limitrofo di _____, è attivo un impianto di rifornimento di gas metano/GPL per autotrazione aperto al pubblico.

Si trasmette in allegato copia della delibera di Consiglio Comunale n. _____, del _____, con la quale il Consiglio Comunale delibera l'adesione alla Convenzione di comuni I.C.B.I. e dichiara di accettare integralmente lo speciale statuto.

Il responsabile del procedimento è (nome, cognome) _____ del Comune di _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____

Cordiali saluti.

(firma e carica)

In prosecuzione di seduta, il Presidente passa alla trattazione del punto in oggetto.

L'Assessore Riboldi introduce l'argomento. La dottoressa Lucchini, Dirigente del settore Ecologia, illustra la proposta. Si accende una discussione... omissis... (trascrizione allegata all'originale dell'atto) al termine della quale il Presidente pone in votazione l'argomento in oggetto e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.22
Voti favorevoli:	n.16
Voti contrari:	n. 1
Astenuti:	n. 4 Cesarano, Martino, Petrucci, Scaffidi

Il Consigliere De Vecchi, pur presente in aula, non partecipa al voto

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__6/10/2006__

Cinisello Balsamo, __6/10/2006__

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __17/10/2006__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __6/10/2006__ al __21/10/2006__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale